



C E N S I S

# **Ricominciare da cinquanta**

Libro bianco sulla menopausa

**Sintesi dei risultati**

**Roma, 23 maggio 2018**

La ricerca è stata realizzata da un gruppo di lavoro del Censis diretto da Concetta Maria Vaccaro, Responsabile dell'Area Welfare e Salute del Censis, su impulso del prof. Giuseppe Ettore, direttore del Dipartimento materno infantile dell'Arnas Garibaldi di Catania, con il contributo non condizionato della Direzione medica di MSD.

## PREMESSA

Secondo la definizione del Ministero della Salute, la menopausa è un momento fisiologico della vita della donna che coincide con il termine della sua fertilità, ma da sempre questa fase è stata vissuta come cruciale e spesso problematica.

Se nel passato la fine della fertilità coincideva spesso con il declino psico-fisico e della vita di relazione della donna, oggi, all'età nella quale ha luogo l'insorgenza della menopausa (tra i 45 e 55 anni di età) l'aspettativa di vita è ancora lunga e le donne sono fortemente attive e spesso impegnate anche sul fronte lavorativo per molti anni a seguire.

In una fase ancora di forte vitalità, le donne si trovano quindi a vivere un periodo sì fisiologico, ma contrassegnato da una situazione ormonale le cui conseguenze possono fortemente impattare non solo sulla loro qualità della vita ma anche sulla condizione di salute. Durante la menopausa, infatti, la diminuzione degli estrogeni nel sangue può generare una serie di disturbi (come vampate di calore, sudorazioni profuse, tachicardia, umore instabile, disturbi della concentrazione e della memoria) e può favorire anche l'insorgenza di patologie osteoarticolari, malattie cardiovascolari e tumorali che rappresentano, queste ultime, la principale causa di morte per la donna in menopausa.

Nonostante l'aumento dell'informazione e della consapevolezza sui temi della salute in generale e di quella riproduttiva in particolare, la menopausa rimane quindi per le donne un periodo difficile, anche sotto il profilo psicologico, spesso affrontato da un punto di vista clinico in modo diversificato e talvolta erratico.

È per verificare cosa le donne sanno e soprattutto come vivono oggi la menopausa che il Censis, grazie al contributo non condizionato di MSD, ha deciso di interpellare le dirette interessate realizzando un'indagine su un campione rappresentativo di 1.028 donne italiane dai 45 ai 65 anni.

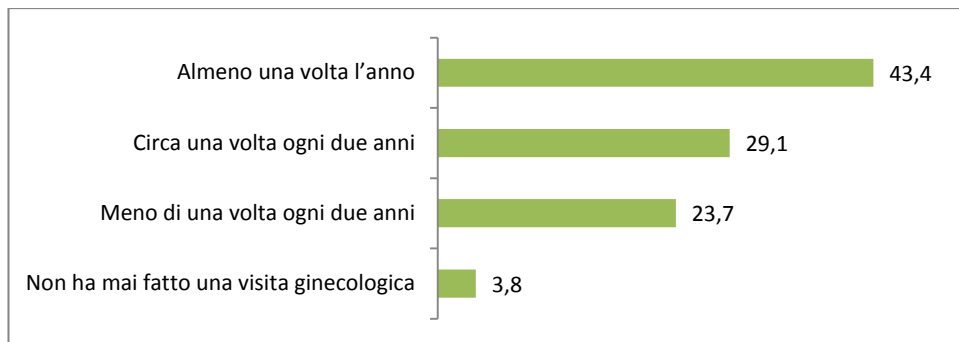
L'ampia fascia d'età individuata ha lo scopo di tener conto del punto di vista e della situazione, non solo di chi si trova in questa fase, ma anche di chi si avvicina all'età della menopausa, così come di coloro che si possono trovare a gestire nel tempo gli esiti delle scelte fatte in questo momento cruciale.

Sono stati presi in considerazione sia gli aspetti salienti dell'informazione attualmente disponibile sul tema che le opinioni, gli atteggiamenti ed i comportamenti delle intervistate, per mettere in luce i diversi modi di intendere, vivere ed affrontare, anche clinicamente, la menopausa, evidenziando anche il ruolo e le tipologie di risposta del sistema delle cure.

## L'ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELLA PREVENZIONE

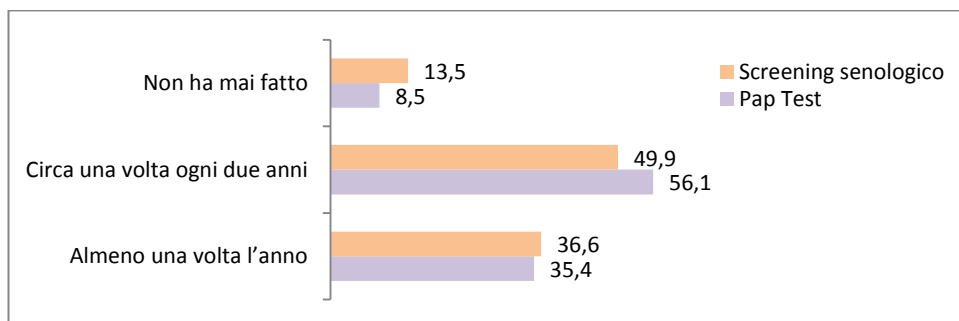
Le donne intervistate rivelano una certa attenzione alle pratiche preventive, anche a quelle specifiche della sfera riproduttiva. In particolare pratiche di prevenzione secondaria, come la visita ginecologica, il Pap-test e lo screening senologico (mammografia ed ecografia al seno), sono praticate da quasi la totalità delle donne, anche se ci sono quote minime di intervistate che non hanno mai fatto la visita ginecologica (3,8%), il Pap-test (8,5%) e lo screening senologico (13,5%). Si sottopone alla visita ginecologica il 96,2% delle donne, ma vanno segnalate le differenze nella frequenza: il 43,4% la effettua almeno una volta l'anno, il 29,1% circa una volta ogni due anni e il 23,7% meno di una volta ogni due anni (fig. 1). Il 35,4% e il 36,6% delle donne effettua almeno una volta l'anno il Pap-test e lo screening senologico, mentre circa una volta ogni due anni rispettivamente il 56,1% e il 49,9% delle intervistate (fig. 2). Si tratta di frequenze che tendono a ridursi al crescere dell'età, soprattutto nella fascia 60-65.

**Fig. 1 - Frequenza della visita ginecologica (val.%)**



Fonte: indagine Censis, 2017

**Fig. 2 - Frequenza di Pap-test e Screening (val.%)**



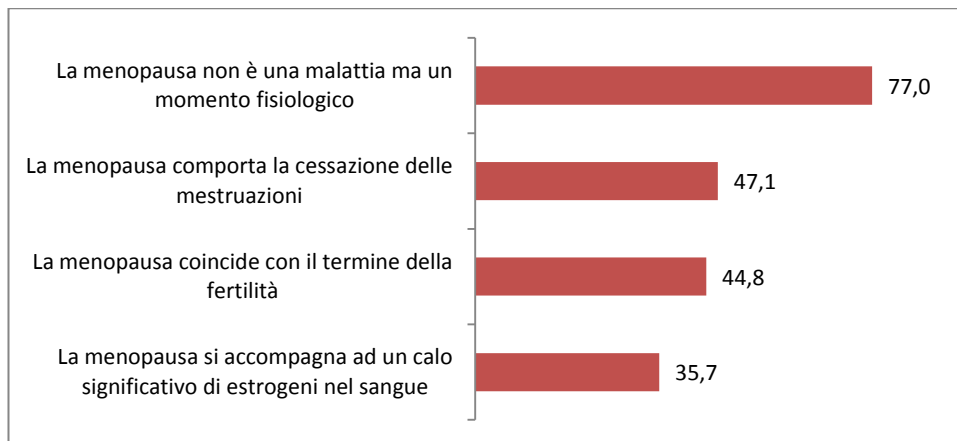
Fonte: indagine Censis, 2017

## L'INFORMAZIONE SULLA MENOPAUSA

### Cos'è e quali conseguenze può avere la menopausa

Le donne intervistate sono state interpellate anche rispetto alle conoscenze in merito alla menopausa ed è particolarmente alta la percentuale di donne che si ritiene informata (82,8%). Tuttavia, scendendo più nel dettaglio, la gran parte delle donne (77,0%) dichiara di sapere che la menopausa non è una malattia ma un momento fisiologico, ma solo il 47,1% definisce la menopausa come la cessazione delle mestruazioni, e soltanto il 44,8% delle rispondenti ha affermato che la menopausa coincide con il termine della fertilità e il 35,7% che si accompagna a un calo significativo di estrogeni nel sangue. Globalmente il 66,1% ha saputo fornire una definizione della menopausa che la caratterizza come fine dell'età fertile della donna (fig. 3).

**Fig. 3 - Definizione della menopausa (val.%)**



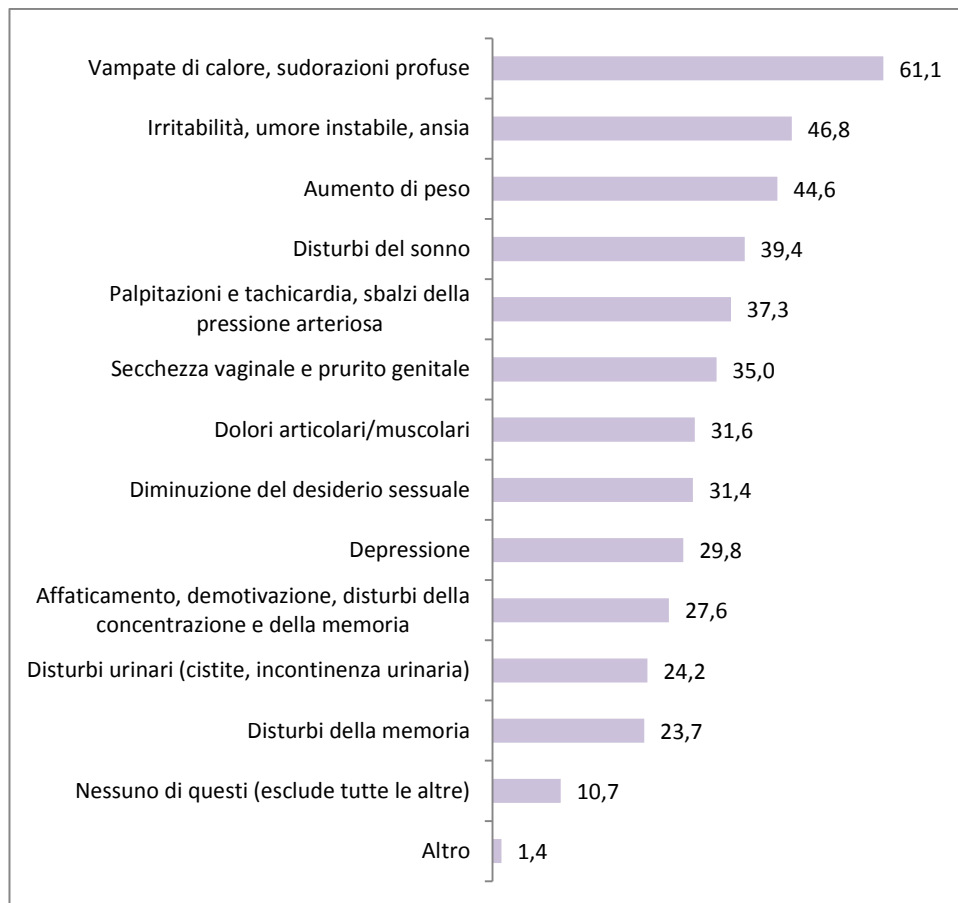
*Il totale è diverso da 100 perché erano possibili più risposte*

*Fonte: indagine Censis, 2017*

La maggioranza delle donne intervistate (73,6%) indica che la menopausa può non comportare disturbi e conseguenze per la salute necessariamente a tutte le donne, ma dipende dalla condizione di ognuna. Il 18,6% pensa che possa comportare disturbi e conseguenze a tutte le donne, mentre solo il 7,8% dichiara che la menopausa non crea alcun disturbo. Tra i disturbi più frequenti (61,1% delle rispondenti) troviamo le vampate di calore e le sudorazioni profuse; a seguire l'irritabilità, l'umore instabile, l'ansia (46,8%), l'aumento di peso (44,6%), i

disturbi del sonno (39,4%), le palpitazioni, la tachicardia, gli sbalzi della pressione arteriosa (37,3%), la secchezza vaginale e il prurito genitale (35,0%). Quasi una donna su tre indica come disturbi frequenti i dolori articolari e muscolari e la diminuzione del desiderio sessuale, mentre il 29,8% la depressione. L'affaticamento, la demotivazione e i disturbi della concentrazione sono citati dal 27,6% delle intervistate. Anche se da quote minori sono richiamati anche i disturbi urinari (cistite, incontinenza urinaria) (24,2%) e i disturbi della memoria (23,7%). Solo il 10,7% delle donne afferma che la menopausa non comporta alcun disturbo frequente (fig. 4).

**Fig. 4 - Disturbi ritenuti più frequenti in menopausa (val.%)**

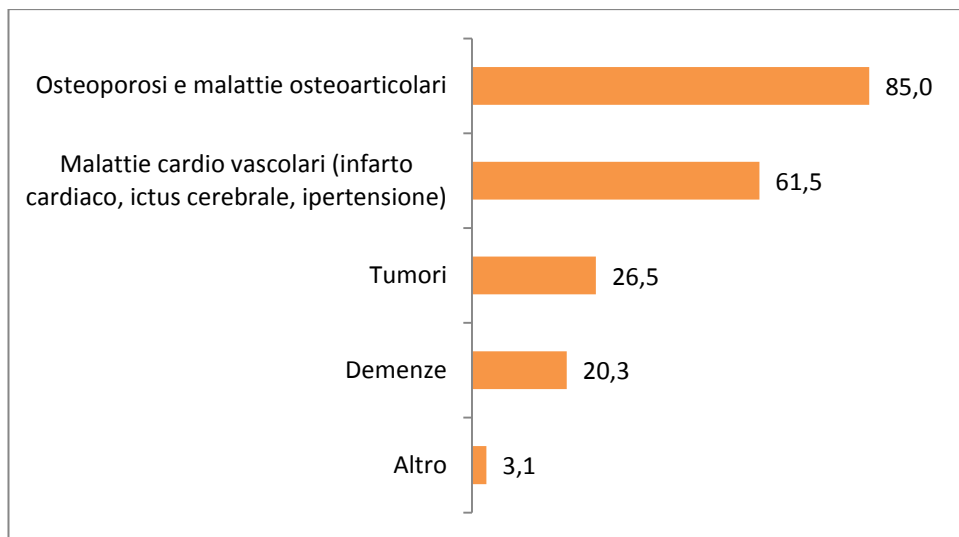


*Il totale è diverso da 100 perché erano possibili più risposte*

Fonte: indagine Censis, 2017

Sempre sul piano delle conseguenze per la salute, una quota elevata del nostro campione è consapevole del fatto che la menopausa può aumentare il rischio di contrarre l'osteoporosi e le malattie osteoarticolari (l'85,0% delle donne). Più bassa ma ancora maggioritaria è la percentuale che indica l'incremento del rischio di contrarre malattie cardiovascolari come l'infarto cardiaco, l'ictus cerebrale o l'ipertensione (61,5%). Decisamente più basse e pari al 26,5% e al 20,3% le quote di rispondenti per le quali la menopausa accresce il rischio di contrarre rispettivamente i tumori e le demenze (fig. 5).

**Fig. 5 - Percezione dei rischi di salute legati alla menopausa (val.%)**



Fonte: indagine Censis, 2017

## Le fonti di informazione

La principale fonte di informazione, sia per quanto riguarda la menopausa che i temi della salute in generale, è rappresentata da un professionista della sanità. In particolare, il ginecologo è la fonte informativa principale per la menopausa per il 63,7% delle donne intervistate e il medico di medicina generale per la salute in generale per il 65,7% (tab. 1).

**Tab. 1 - Principale fonte di informazione sui temi della salute e sulla menopausa (val.%)**

	Fonte di informazione sulla menopausa	Fonte di informazione sui temi della salute
Medico di medicina generale	31,0	65,7
Medico specialista	64,5	15,8
<i>Ginecologo</i>	63,7	-
<i>Altro medico specialista</i>	1,0	-
Medico omeopata e di altra medicina non convenzionale	0,9	3,1
Farmacista di fiducia	3,0	8,8
Consultorio	6,8	3,3
Familiari	7,4	7,1
Amici, conoscenti	5,8	4,3
TV	3,6	13,6
Stampa (pubblicazioni specializzate, giornali, riviste)	5,6	8,7
Siti web	9,8	20,7
Social network (Facebook, Twitter, ecc.)	1,8	5,5
Forum, blog	1,4	3,6
Materiali informativi e promozionali (dépliant, manifesti, ecc.)	2,6	3,7
Altro	0,5	0,5

*Il totale è diverso da 100 perché erano possibili più risposte*

*Fonte: indagine Censis, 2017*



## LA CONDIZIONE DELLE DONNE IN MENOPAUSA

Le donne che si trovano attualmente in menopausa (il 74,6% del campione) per stabilire e rendere più chiara la propria condizione dichiarano di avere fatto la visita ginecologica (66,2%), gli esami del sangue con dosaggi ormonali (47,9%), lo screening al seno (42,6%) e, con una quota minore, altri esami diagnostici come la MOC (24,2%), mentre il 20,1% non ha fatto nessuna visita perché afferma che i sintomi sono evidenti. Lo scenario peggiora al cambiare della condizione, cioè tra le intervistate non ancora in menopausa (23,9% del campione): aumenta infatti al 38,7% la quota di chi non intende fare né visite né controlli per appurare nel futuro la propria condizione di menopausa. Inoltre è minore la percentuale delle rispondenti che intendono fare la visita ginecologica (53,6%), gli esami del sangue (18,3%), lo screening al seno (20,2%) e altri esami diagnostici (10,0%) non trovandosi ancora in menopausa (tab. 2).

**Tab. 2 - Visite/controlli che intende fare o ha fatto per stabilire la condizione di menopausa, per condizione di menopausa (val.%)**

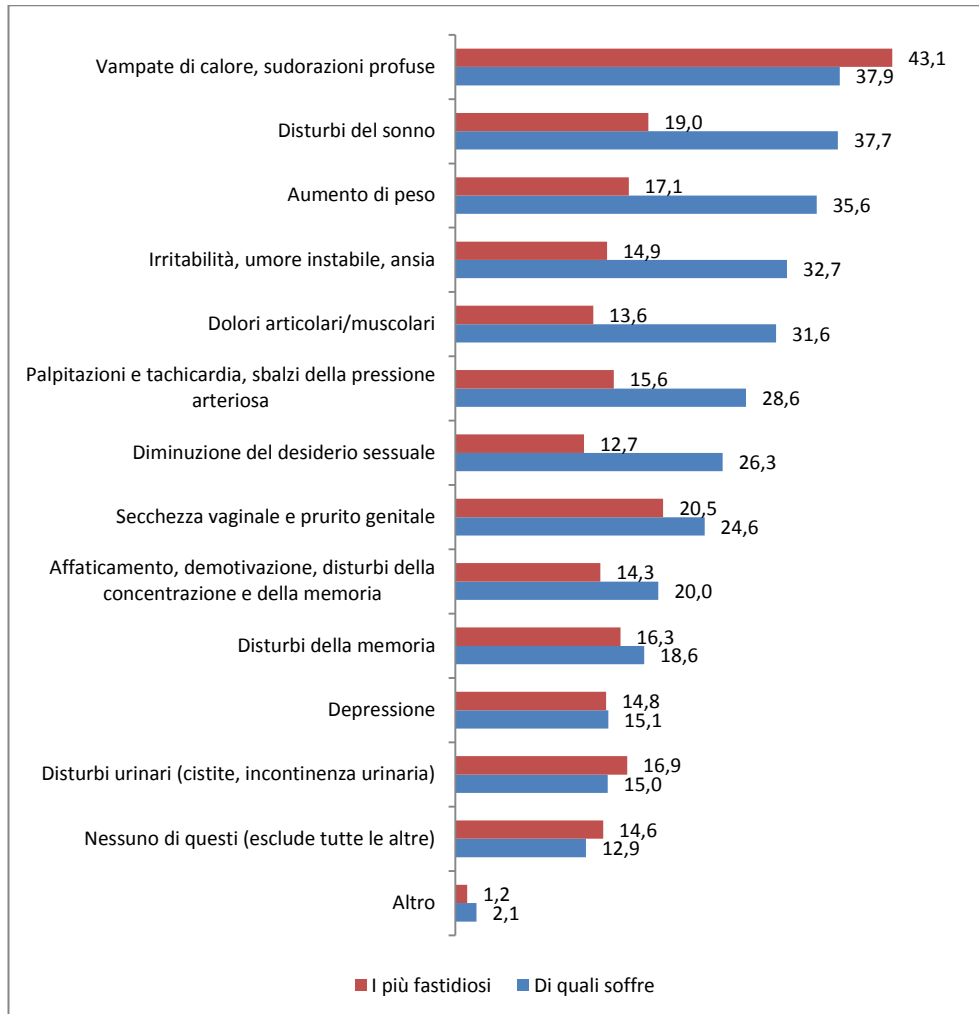
	Non ancora in menopausa	In menopausa	Totale
Visita ginecologica	53,6	66,2	62,9
Esami del sangue con dosaggi ormonali	18,3	47,9	40,6
Altri esami diagnostici come MOC, ecc.	10,0	24,2	20,7
Screening al seno (mammografia, ecografia al seno)	20,2	42,6	37,4
No, non ho fatto/non intendo fare né visite né controlli, perché i sintomi sono evidenti	38,7	20,1	24,7

*Il totale è diverso da 100 perché erano possibili più risposte. Nel totale è compresa anche una quota minima pari all'1,5% che non ha indicato la propria condizione*

*Fonte: indagine Censis, 2017*

L'aspetto centrale della condizione delle donne in menopausa è rappresentato dalla complessa sintomatologia a essa associata, che può variare nel tempo di frequenza, intensità e natura. Le vampate di calore e le sudorazioni profuse sono i disturbi di cui soffrono di più le donne attualmente in menopausa (37,9%) e sono anche i più fastidiosi (43,1%). Ulteriori disturbi (dalla secchezza vaginale ai disturbi del sonno) sono citate da quote più basse del campione che si attestano su poco meno del 20%, mentre altri riguardano quote più ridotte, ma la valutazione negativa del disturbo appare meno differenziata e si mantiene tendenzialmente più elevata (fig. 6).

**Fig. 6 - Disturbi di cui soffre e quelli più fastidiosi (val.%) N=74,6%**



*Il totale è diverso da 100 perché erano possibili più risposte*

Fonte: indagine Censis 2017

## LE TERAPIE PER LA MENOPAUSA: CONOSCENZA E UTILIZZO

La terapia ormonale sostitutiva (TOS), associata a uno stile di vita sano, è utilizzata per il trattamento dei disturbi menopausali, ma poco più della metà del campione di donne indica di conoscerla (51,9%).

Al momento dell'intervista però, tra le donne in menopausa, solo il 7,6% ha dichiarato di utilizzare la TOS, mentre il 6,5% ha indicato di assumere farmaci da banco, omeopatici e/o fitoterapici come i fitoestrogeni. Inoltre, il 7,9% era in passato in terapia ormonale sostitutiva, ma non lo è più e l'8,2% era in terapia con farmaci da banco e/o naturali, ma ha smesso. Il 9,0% ha affermato di non essere a conoscenza dell'esistenza di farmaci per la menopausa, mentre un'ampia maggioranza, il 68,1%, è convinta che non sia necessario trattare la menopausa con i farmaci (tab. 3).

**Tab. 3 - Somministrazione attuale dei farmaci per la menopausa (val.%) N=74,6%**

	Totale
Sì, terapia ormonale sostitutiva	7,6
Sì, farmaci da banco, omeopatici e/o fitoterapici come i fitoestrogeni	6,5
No, ero in terapia ormonale sostitutiva e ho smesso	7,9
No, ero in terapia con farmaci da banco e/o naturali ma ho smesso	8,2
No, ritengo che non sia necessario trattare la menopausa con i farmaci	68,1
No, non sono a conoscenza dell'esistenza di farmaci per la menopausa	9,0
Altro	3,5

*Il totale è diverso da 100 perché erano possibili più risposte*

*Fonte: indagine Censis, 2017*

Complessivamente, considerando il totale delle donne in menopausa (74,6%), quelle che dichiarano di prendere attualmente o di avere preso in passato farmaci per la menopausa rappresentano il 24,5%.

Positive appaiono le indicazioni sull'efficacia delle terapie: il 67,2% delle donne che hanno assunto o assumono farmaci ha dichiarato che seguendo una terapia per la menopausa i disturbi fisici si sono ridotti, i fattori di rischio come la pressione, la MOC, il colesterolo sono sotto controllo (71,9%) e che si sentono o si sono sentite meglio psicologicamente (70,3%). In particolare, il 64,6% delle donne in terapia consiglierebbe a un'amica i farmaci che sta prendendo in questo momento (tab. 4).

**Tab. 4 - Miglioramenti segnalati da chi prende attualmente o ha preso in passato farmaci per la menopausa\* (val.%) N=24,3%**

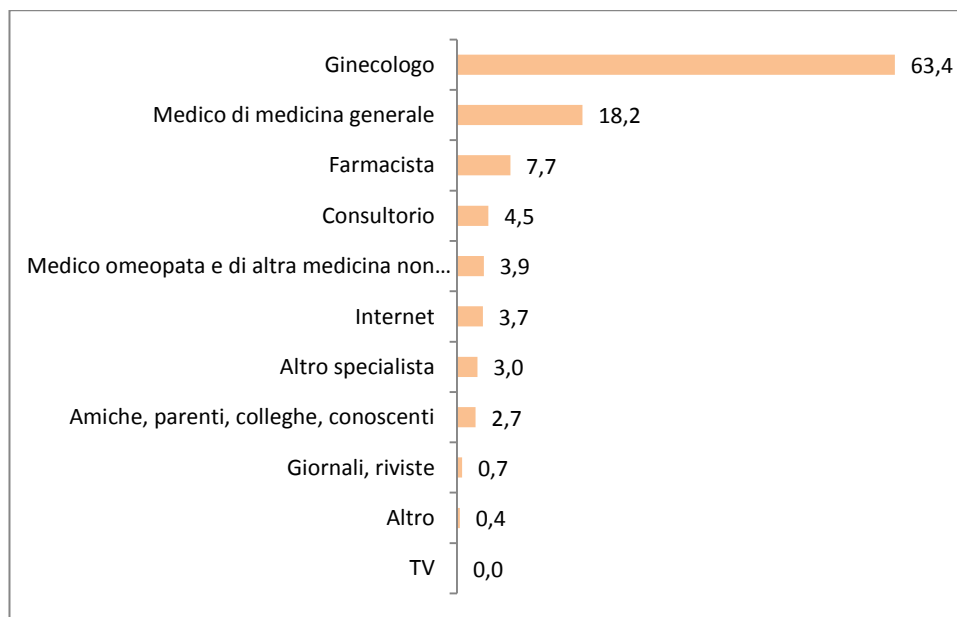
	Totale
I disturbi fisici si sono ridotti	67,2
I fattori di rischio sono sotto controllo (valori della pressione, MOC, colesterolo, ecc..)	71,9
Si sente meglio psicologicamente	70,3
Consiglierebbe ad una amica la terapia che sta prendendo in questo momento	64,6

\*intervistate che hanno indicato sì

Fonte: indagine Censis, 2017

La figura chiave che ha consigliato la terapia alle donne che l'assumono o l'hanno fatta è il ginecologo, indicato dal 63,4% delle intervistate. Segue a distanza il medico di medicina generale (18,2%), mentre il 7,7% delle donne richiama il consiglio del farmacista (fig. 7).

**Fig. 7 - Chi le ha consigliato la terapia che prende attualmente o ha preso in passato (val.%) N=24,3%**



Il totale è diverso da 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: indagine Censis, 2017

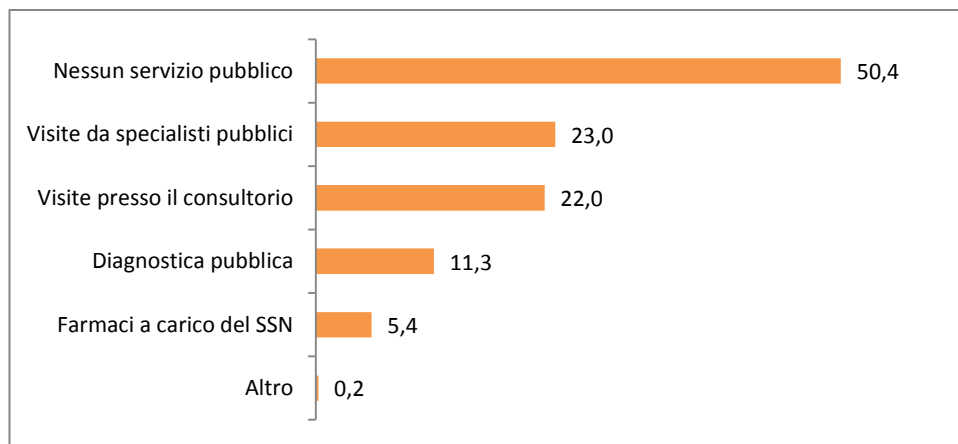
La stragrande maggioranza delle donne in menopausa (87,3%), comunque, non assume in questo momento farmaci per la menopausa per diversi motivi: una quota significativa pari al 48,6% non pensa che si debbano usare farmaci in menopausa perché si tratta di una fase fisiologica e il 33,9%, pur avendoli assunti,

pensa di non averne più bisogno. Al 12,8% sono stati sconsigliati dal ginecologo, al 4,0% da altri medici (diversi dal ginecologo), mentre all'1,6% da amici e conoscenti. Il 10,5% di chi non assume farmaci attualmente teme gli effetti collaterali, il 5,4% afferma di non aver avuto benefici, mentre l'1,9% ha avuto effetti collaterali. Solo lo 0,1% si è affidato a internet e leggendo che sono pericolosi ha deciso di non prenderli, mentre l'1,1% ha letto sul giornale o ha visto in tv che possono essere pericolosi.

## IL RUOLO DEI SERVIZI SANITARI

Al di là del rapporto privilegiato con il proprio ginecologo di fiducia, spesso consultato privatamente, tra le donne attualmente in menopausa (74,6%) la metà afferma di non usufruire dei servizi sanitari pubblici (50,4%). Le quote più elevate di coloro che invece usano il SSN si ritrovano tra le donne che hanno dichiarato di usufruire di visite dagli specialisti pubblici (23,0%) e presso il consultorio (22,0%), mentre usa la diagnostica pubblica l'11,3%. Una quota più ridotta delle donne, pari al 5,4%, dichiara di avvalersi dei farmaci a carico del SSN (fig. 8).

**Fig. 8 - Servizi sanitari pubblici usufruiti per il trattamento della menopausa (val.%)**  
N=74,6%



*Il totale è diverso da 100 perché erano possibili più risposte*

*Fonte: indagine Censis, 2017*

Nel giudizio complessivo delle donne, in merito all'attenzione nei confronti della menopausa e della condizione delle donne in questa fase della vita da parte della medicina e dei professionisti della sanità (medico di medicina generale, consultorio, ginecologo, ambulatori ecc.), prevale, ma non di molto, una valutazione positiva con il 49,3% che parla di un'attenzione abbastanza elevata,

con nessuna differenza di giudizio tra chi è o non è in menopausa, a cui può associarsi anche il 5,2% che pensa tale attenzione sia molto elevata. La quota che ritiene ci sia un'attenzione poco elevata è pari al 39,3% mentre per il 6,2% è per niente elevata (tab. 5).

**Tab. 5 - Opinione in merito all'attenzione da parte della medicina e dei professionisti della sanità nei confronti della menopausa, per condizione di menopausa (val.%)**

	Non ancora in menopausa	In menopausa	Totale
Molto elevata	6,8	4,6	5,2
Abbastanza elevata	48,7	48,9	49,3
Poco elevata	40,8	39,4	39,3
Per niente elevata	3,7	7,1	6,2
Totale	100,0	100,0	100,0

*Nel totale è compresa anche una quota minima pari all'1,5% che non ha indicato la propria condizione*

*Fonte: indagine Censis, 2017*

## L'IMMAGINE SOCIALE DELLA MENOPAUSA

La menopausa è un argomento di cui il 78,0% delle donne afferma di parlare senza alcun problema, con quote molto ridotte di chi afferma di parlarne solo con altre donne già in menopausa (l'8,6%), solo con altre amiche (il 7,0%) o solo con il partner (l'1,3); una quota ridotta, pari al 5,1%, non ne parla con nessuno perché l'argomento la imbarazza.

Nell'immaginario collettivo tradizionale la menopausa è spesso connotata negativamente proprio per l'impatto sulla dimensione della sessualità. Sul tema si rilevano opinioni articolate: al 42,5% delle rispondenti, che ritengono ininfluenza la menopausa sull'attività sessuale, si contrappone una quota complessivamente più elevata (43,8%) composta da chi associa alla menopausa cambiamenti fisiologici tali da ridurre il desiderio femminile (33,3%) e da chi fa invece riferimento a motivazioni psicologiche per spiegare la diminuzione del desiderio sessuale e la riduzione della risposta sessuale nella donna in menopausa (10,5%). Solo una percentuale ridotta di intervistate attribuisce alla menopausa un effetto in positivo sul desiderio femminile, legato al cessare della paura di gravidanze indesiderate (4,0%), mentre il 10% circa non sa pronunciarsi (tab. 6).

**Tab. 6 - Opinioni in merito all'influenza della menopausa sulla vita sessuale, per condizione di menopausa (val.%)**

	Non ancora in menopausa	In menopausa	Totale
No, l'attività sessuale può continuare e rimanere ugualmente soddisfacente anche dopo la menopausa	38,2	43,2	42,5
Sì, i cambiamenti fisiologici (variazioni ormonali) della menopausa diminuiscono il desiderio sessuale e la capacità di provare piacere della donna	32,8	33,9	33,3
Sì, la menopausa diminuisce il desiderio sessuale e la capacità di provare piacere della donna per motivi principalmente psicologici (ad esempio, per il fatto di non sentirsi più giovane e attraente)	9,2	11,0	10,5
Sì, la menopausa può aumentare il desiderio sessuale e la capacità di provare piacere perché libera la donna dalla paura di gravidanze indesiderate	4,8	3,9	4,0
Non so	15,0	8,0	9,7
Totale	100,0	100,0	100,0

*Nel totale è compresa anche una quota minima pari all'1,5% che non ha indicato la propria condizione*

*Fonte: indagine Censis, 2017*

Il 66,4% delle donne afferma che al giorno d'oggi la menopausa è una fase della vita come tante e non ha più nessun impatto specifico sulla vita delle donne. Tuttavia, il 66,2% delle rispondenti afferma che con la menopausa il corpo subisce cambiamenti estetici negativi (capelli, pelle, peso) che peggiorano l'immagine di sé e il 64,7% sostiene che i disturbi della menopausa vengono sottovalutati socialmente. Il 54,5% teme che i propri sintomi diventino evidenti in certe circostanze. La menopausa è considerata una condizione positiva dal 39,4% delle intervistate perché elimina il problema delle gravidanze indesiderate, ma il 26,8% segnala una perdita di interesse per la sessualità. Per un altro terzo circa la menopausa segna l'esordio della terza età (29,7%), mentre il 22,1% ritiene che le donne vengono considerate meno attraenti da un punto di vista sessuale, tutte affermazioni su cui si trovano maggiormente d'accordo più le donne che ancora non sono in menopausa. In particolare, il 40,4% delle donne non ancora in menopausa confessa che tenderebbe a nascondere e a non parlare a qualcuno del fatto di essere in menopausa, rispetto alla quota molto più bassa delle donne che già sono in menopausa (23,8%) (tab. 7).

**Tab. 7 - Opinioni in merito alla menopausa\*, per condizione di menopausa (val.%)**

	Non ancora in menopausa	In menopausa	Totale
Al giorno d'oggi la menopausa è una fase della vita come tante che non ha più nessun impatto specifico sulla vita delle donne	62,0	67,7	66,4
Con la menopausa il corpo subisce cambiamenti estetici negativi (capelli, pelle, peso) che peggiorano l'immagine di sé	58,6	68,6	66,2
I disturbi della menopausa vengono sottovalutati socialmente	63,6	65,5	64,7
Le donne in menopausa temono che i propri sintomi diventino evidenti in certe circostanze	58,1	53,6	54,5
La menopausa è considerata una condizione positiva perché elimina il problema delle gravidanze indesiderate	35,8	41,2	39,4
Per le donne la menopausa segna l'esordio della terza età	36,2	27,7	29,7
Le donne in menopausa temono a nascondere/non parlare a qualcuno del fatto di essere in menopausa	40,4	23,8	27,6
La donna in menopausa perde interesse per la sessualità	23,9	27,9	26,8
Le donne in menopausa vengono considerate meno attraenti da un punto di vista sessuale	24,9	21,3	22,1

*\*intervistate che hanno indicato di essere d'accordo. Nel totale è compresa anche una quota minima pari all'1,5% che non ha indicato la propria condizione*

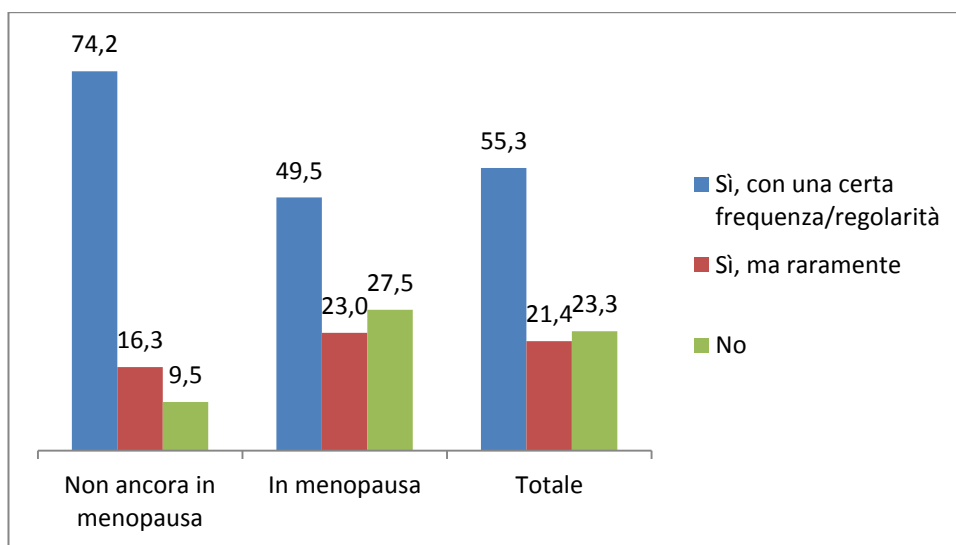
Fonte: indagine Censis, 2017



## L'IMPATTO SULLA DIMENSIONE ESISTENZIALE

L'84,6% del campione è attualmente coinvolto in una relazione sentimentale. Poco più della metà delle donne intervistate ha dichiarato di avere rapporti sessuali con una certa frequenza e regolarità nell'ultimo anno (55,3%), mentre la restante metà si divide tra chi ha raramente rapporti sessuali (21,4%) e tra chi non li ha mai avuti nell'ultimo anno (23,3%) (fig. 9).

**Fig. 9 - Rapporti sessuali nell'ultimo anno, per condizione di menopausa (val.%)**



*Nel totale è compresa anche una quota minima pari all'1,5% che non ha indicato la propria condizione*

Fonte: indagine Censis, 2017

Il 61,2% delle donne reputa eccezionale o buona la propria vita sessuale, con una differenza rilevante tra le donne non ancora in menopausa (77,3%) e quelle in menopausa (56,3%), mentre il 13,2% la ritiene insoddisfacente e il 6,6% la giudica pessima. Tra le donne intervistate c'è anche chi (16,8%) ha rinunciato ad avere una vita sessuale soddisfacente, principalmente tra le donne in menopausa (20,3%) e una quota minima del 2,2% che non ha mai avuto una vita sessuale (tab. 8).

**Tab. 8 - Giudizio sulla propria vita sessuale, per condizione di menopausa (val.%)**

	Non ancora in menopausa	In menopausa	Totale
Eccezionale	10,3	3,4	5,0
Buona	67,0	52,9	56,2
Insoddisfacente	10,6	14,3	13,2
Pessima	5,5	6,9	6,6
Non ho più una vita sessuale	5,0	20,3	16,8
Non ho mai avuto una vita sessuale	1,6	2,2	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0

*Nel totale è compresa anche una quota minima pari all'1,5% che non ha indicato la propria condizione*

*Fonte: indagine Censis, 2017*

A fronte del 40,8% che non rileva alcun impatto significativo della menopausa sulla propria esistenza, 25,7% delle donne in menopausa segnala come più rilevante l'impatto sull'umore in generale, il 15,9% sulla vita sessuale, il 14,8% sulla salute fisica, il 14,7% sull'aspetto generale e il 12,1% sulla qualità della vita nel suo complesso. Gli impatti ulteriori sono segnalati da quote ancor più limitate del campione.

Nel complesso è la più della metà del campione (56,8%) che afferma di sentirsi abbastanza felice negli ultimi tempi e il 7,6% molto felice. Tuttavia, passando dalla condizione di chi non è ancora in menopausa a quella di chi lo è si riduce la quota di intervistate che si giudicano molto e abbastanza felici (dal 71,8% tra chi non è ancora in menopausa al 62,4% tra chi è in menopausa) (tab. 9).

**Tab. 9 - Giudizio sulla propria vita in generale, per condizione della menopausa (val.%)**

	Non ancora in menopausa	In menopausa	Totale
Molto felice	8,5	7,3	7,6
Abbastanza felice	63,3	55,1	56,8
Non molto felice	20,8	28,9	27,0
Niente affatto felice	5,8	7,9	7,5
Non sa rispondere	1,6	0,8	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0

*Nel totale è compresa anche una quota minima pari all'1,5% che non ha indicato la propria condizione*

*Fonte: indagine Censis, 2017*